

Aborto in clandestinit , presentata proposta di legge in Lombardia



VARESE, 12 giugno 2019- Nell'ambito della campagna "Aborto al sicuro", Associazione Luca Coscioni e Radicali Italiani hanno presentato in Lombardia, regione nella quale   possibile accedere all'aborto farmacologico solamente in 1 ospedale su 10, una **proposta di legge per tutelare le**

migliaia di donne che ancora oggi, quotidianamente, sono costrette ad affrontare l'esperienza dell'**aborto in clandestinit **, prive di una corretta tutela della loro salute.

«Siamo davvero soddisfatti di questo grandioso risultato e non possiamo che augurarci di replicarlo in tutte le altre regioni, cos  che ogni donna possa essere veramente libera di scegliere nel rispetto del diritto alla propria salute», afferma l'Avv. **Filomena Gallo**, Segretario dell'Associazione Luca Coscioni.

La **proposta di legge** di iniziativa popolare, a cui ha contribuito anche l'associazione radicale milanese Enzo Tortora con la **raccolta di oltre 8.400 firme** (quasi il doppio di quelle necessarie per il suo deposito),   quindi ora al vaglio delle Commissioni Sanit  e Politiche Sociali e concentra la sua attenzione su un **decalogo di proposte** che, a quasi 41 anni dall'entrata in vigore della sull'interruzione volontaria di gravidanza, si propongono di **aiutare le donne a vedere riconosciuto il proprio diritto ad un aborto legale e sicuro**.

«Secondo i dati ufficiali promossi dal Ministero, una donna su cinque in questo Paese abortisce almeno una volta nella vita» sostiene la dottoressa **Sara Martelli**, coordinatrice della campagna "Aborto al sicuro". *«Nonostante ci , le donne si sentono spesso abbandonate e sole ad affrontare percorsi ad ostacoli, inutili viaggi, colloqui umilianti e vedendosi anche spesso negato l'accesso a procedure mediche pi  moderne e meno invasive. Anche per questo alcune si rivolgono a persone non abilitate o al mercato clandestino di farmaci abortivi, mettendo a rischio la propria salute. Non si pu  continuare a permetterlo»*.

Su questa tematica e sulla scelta di presentare la proposta di legge in Regione Lombardia   intervenuta anche **Barbara Bonvicini, presidente di Radicali Italiani**: *«Ogni giorno leggiamo notizie di Paesi in cui l'aborto torna illegale, nonostante la volont  popolare. Per questo anche la scelta dello strumento per proporre l'applicazione della 194 deve passare dalla partecipazione attiva della cittadinanza e in Lombardia sono state depositate quasi il doppio delle firme necessarie»*.

Nei prossimi mesi **l'iniziativa verr  replicata in altre regioni e su scala nazionale**.